



## ISTITUTO COMPRENSIVO "ALTO CASENTINO"

Via Rita Levi Montalcini, 8/10 – 52015 Pratovecchio Stia (AR)

tel. 0575583729 – fax. 0575583637

CODICE FISCALE 94004090513 - COD. UNIV. UFBDMK

<http://www.icaltocasentino.edu.it>

[ARIC812007@istruzione.it](mailto:ARIC812007@istruzione.it) – [aric812007@pec.istruzione.it](mailto:aric812007@pec.istruzione.it)



### P.I.

## Piano per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013;

Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66; Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96



Disegno Prof. Paolo Fabiani

# Anno Scolastico 2023/2024

## PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica attraverso "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento".

Il Piano per l'Inclusione raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli **alunni tutelati dalla legge 104/92**, degli **alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010** e, a partire dalla D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013, **di altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere difficile il processo di apprendimento** (alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, ADHD, borderline cognitivo, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e/o relazionale).

In particolare il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, chiarisce all'Art. 1 i principi e le finalità dell'inclusione scolastica:

1) L'inclusione scolastica

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2) Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati intende contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Il PI dunque è un documento che "**fotografa**" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Esso rappresenta l'**assunzione** collegiale di **responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PI conclude il lavoro svolto collegialmente ogni anno scolastico e, allo stesso tempo, costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a. s. successivo. Si tratta di un documento che va di pari passo con le eventuali misure adottate in modo individuale per ogni singolo soggetto, anch'esse oggetto di riflessione collegiale.

## Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola
- raccogliere e pianificare interventi di miglioramento per aumentare il **grado di inclusione** del nostro Istituto in tutti i suoi diversi elementi costitutivi
- rimuovere **gli ostacoli** che limitano l'**apprendimento** e la **partecipazione sociale** attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali
- costruire un contesto in grado di accogliere le **diverse individualità degli studenti** e garantire un **apprendimento personalizzato ed efficace** a tutti gli alunni del nostro Istituto.

## Normativa di riferimento:

- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- **Legge 170/2010**: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **Direttiva 27 dicembre 2012**: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.**
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013**, *Piano annuale per l'inclusione.*
- **Circolare 22 novembre 2013, Prot. n. 2563**: *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.*
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della **Legge 13 luglio 2015, n. 107**.
- **Decreto Ministeriale n. 338 del 26 aprile 2018**, *Composizione e articolazione del Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) per il supporto dell'inclusione scolastica.*
- **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96**, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020**, *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.*
- **Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 714 del 12 luglio 2021**, *Allegato A, Aggiornamento Linee Guida regionali per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSAp).*
- **Sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio**, *Annullamento del Decreto Interministeriale n.182/2020 e dei suoi allegati (Linee Guida, Modelli di Pei, Allegati C e C1).*
- **Nota Ministero Istruzione prot. n. 2044 del 17.9.2021 "Sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio. Indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022"**, *Indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022, al fine di tutelare il diritto all'inclusione scolastica, nelle more dell'emanazione di nuovi provvedimenti e/o degli esiti definitivi dell'iter giudiziario.*
- **Istituto Superiore di Sanità (ISS)**, *Linea guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) del 20 gennaio 2022.*

- **Sentenza n° 3196 del 15/3/2022 e pubblicata il 26/4/2022 , VII Sezione del Consiglio di Stato**, *Accolto il ricorso del Ministero dell'Istruzione, riformando la Sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 che aveva annullato il D.I. n° 182/20 e le annesse Linee Guida per la formulazione dei nuovi PEI in formato elettronico adeguati ai nuovi principi dell'ICF e della Convenzione ONU.*
- **D.M. del 21.03.2022 'Orientamenti Interculturali'- idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori.**
- **Nota Prot. 381 del 04.03.2022 'Accoglienza Scolastica degli studenti ucraini esuli'.**
- **Nota ministeriale 3033 del 13 ottobre 2022 "Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023"**
- **LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO TENUTO CONTO DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE (ICD) E DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE (ICF) DELL'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017" del 10 novembre 2022.**
- **prot. A00GABMI n. 5 del 28/03/2023 - " Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati- 2023"- revisione e aggiornamento.**
- **Nota 14085 del 1 giugno 2023 "Indicazioni per la Redazione dei PEI".**
- **Nota 2789 del 12 giugno 2023 "Redazione dei PEI: nuove funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS)".**

## **PUNTI DI FORZA E PUNTI DI CRITICITÀ**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e i punti di criticità attuali della scuola.

## Punti di forza

- Collaborazione tra i docenti e lavoro in equipe
- Assegnazione di risorse professionali da destinare all'assistenza, alla comunicazione e all'autonomia da parte dei Servizi sociali a integrazione delle risorse disponibili
- Utilizzo dell'organico di potenziamento a supporto dell'attività didattica
- Sportello di Ascolto: Progetto d'Istituto rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico
- Attuazione progetti PON per interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità e valorizzazione delle differenze
- BES / DSA: prevenire il disagio dovuto allo stato emotivo dell'alunno di fronte alle difficoltà scolastiche e attuare una prevenzione precoce
- Dislessia Amica- livello avanzato-: formazione con attestazione attribuita all'Istituto
- Formazione come da PDM sulla didattica inclusiva: BES (ADHD, DOP, Autismo)
- Formazione Coding, Robotica e Stem: Scienze con STEM, realtà aumentata (scuola primaria e secondaria); App per storytelling, escape room, gamification (scuola primaria e secondaria); App per storytelling, Coding, Realtà aumentata (scuola infanzia)
- Buona dotazione di strumenti tecnologici (LIM, computer, tablet) per una didattica inclusiva
- Predisposizione di un protocollo di accoglienza e inclusione BES condiviso
- Sportello Autismo *The @utism helper - rete Casentino* (servizio gratuito per scuola e famiglia). Lo Sportello Autismo è supportato dalle aziende del territorio, sensibili alle tematiche della disabilità e dell'inclusione
- Protocollo di accoglienza (e passaggio di ordine di scuola) per alunni con Disturbi dello Spettro dell'Autismo
- Protocollo per la Valutazione degli alunni stranieri neoarrivati (NAI)
- Realizzazione di attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari
- Collaboratori scolastici impegnati nelle varie fasi del processo di inclusione
- Riunioni del GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione per la stesura e la verifica finale dei PEI
- Stesura e verifica finale da parte dei CdC/team docenti dei piani didattici personalizzati (PDP) di tutti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali
- Incontri Gruppo Inclusione e Disabilità Rete Scuole del Casentino: per la redazione e aggiornamento di un Protocollo di Accoglienza (e passaggio di ordine di scuola) per gli alunni con Disturbi dello Spettro Autismo.
- Nel mese di aprile 2022 è stato attivato il servizio di Sportello Autismo *The @utism helper - rete Casentino*, che offre consulenza e formazione al personale docente e alle famiglie di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico. Lo Sportello è nato da un progetto di rete tra Istituti Scolastici delle scuole del Casentino: con il nostro Istituto Comprensivo come capofila del progetto e sede dello Sportello, partecipano al servizio l'IC Bernardo Dovizi di Bibbiena, l'IC Poppi, l'IC XIII Aprile di Soci, l'IC Guido Monaco di Castel Focognano - Rassina, l'ISIS E. Fermi di Bibbiena, Istituto Superiore "G. Galilei" Poppi. Tra i servizi dello Sportello, oltre alle consulenze e alla formazione, anche Laboratori e incontri tra figure professionali che si occupano di queste tematiche.
- Costituzione, attraverso lo Sportello Autismo, di una biblioteca specialistica dedicata ai temi dell'Autismo e della disabilità in genere. Contiene circa 40 volumi per ragazzi (di narrativa o illustrati, per tutte le fasce d'età dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado) e per insegnanti (manuali, testi di approfondimento). La biblioteca è di rete e ad essa potranno accedere tutte le scuole che fanno parte del servizio di Sportello.

- Piano Scuola Estate a.s. 2023/24 - PON 33956 - Percorso didattico-laboratoriale con l'attivazione dei seguenti moduli: Riattiviamoci, Teatranti all'Opera, Che musica, maestro!, English Summer, Logic And, Save Nature, ITA (L2).
- "Scuola ed alfabetizzazione: per una società dell'amore e della diversità culturale": progetto rivolto alla promozione della lingua italiana (alfabetizzazione Ita L2) per alunni stranieri-promosso da *ROTARY CLUB CASENTINO*.
- " Scuola con Vista": progetto finalizzato all'accoglienza, all'integrazione ed al successo scolastico degli alunni stranieri, con l'attivazione di un percorso didattico mirato all'alfabetizzazione di lingua italiana in L2 e del servizio di mediazione linguistica-culturale, promosso da *Oxfam Italia Intercultura*, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Casentino.

## Punti di criticità

- Scarsità di ore di compresenza dei docenti di classe per attuare i necessari interventi personalizzati /individualizzati anche nel caso di complessità delle classi. (Gli interventi educativi in aula per gli alunni con bisogni educativi speciali richiedono spesso compresenze/contemporaneità per favorire azioni di supporto al processo di inclusione; non sempre è possibile attivare progetti specifici per limiti di orario di docenza e di finanziamenti)
- Mancanza di continuità didattica: la maggior parte degli insegnanti di sostegno rientra nell'organico dell'autonomia e non in quello di diritto; inoltre, spesso vengono nominati su posti di sostegno docenti privi di titolo di specializzazione
- Frammentazione su più classi dell'orario degli insegnanti di classe nella scuola primaria
- Limitati momenti di scambio e di confronto fra i docenti relativamente alla progettazione didattico-educativa e per attuare forme di valido supporto alle complessità delle situazioni presenti nelle classi
- Da potenziare l'uso di strategie e metodologie inclusive nelle classi. Massima coerenza possibile tra il lavoro degli alunni con disabilità o con DSA e quello del gruppo classe e, ove possibile, attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali
- Necessità di continuare a diffondere le buone pratiche di inclusione attraverso la formazione ed i momenti di progettazione curricolare (dipartimenti)
- Necessità di pianificare incontri di continuità efficaci tra gli ordini di scuola basati su un effettivo accordo sulle competenze in uscita (condivisione di obiettivi e traguardi minimi di competenze pratiche)
- Assenza della figura del Neuropsichiatra Infantile nella ASL di riferimento da febbraio 2019. Dall'anno scolastico 2021/2022 è presente come Referente dell'UFMIA Casentino la Dott.ssa Pitti, Psicologa e Psicoterapeuta.
- Assenza dei Profili di Funzionamento (nonostante siano state emanate le Linee Guida)
- Scarsa partecipazione dei professionisti della ASL/enti privati accreditati alla progettazione educativo-didattica, specialmente nei momenti cruciali della definizione e nelle revisioni periodiche dei percorsi educativi Individualizzati. Gli specialisti della ASL e dei centri privati accreditati non partecipano agli incontri di verifica intermedia e finale dei PEI. La loro presenza è garantita solo per le situazioni di particolare criticità (che vanno comunque concordate con gli specialisti).
- Difficoltà nel reperire Progetti Individuali (Art.14 L.328/2000) al fine di realizzare un coordinamento con gli obiettivi e gli esiti attesi del PEI
- Mancanza di organizzazione di incontri a cadenza periodica (inizio e metà anno scolastico) tra docenti di sostegno ed educatori che operano nell'orario mattutino, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, allo scopo di discutere, confrontarsi, condividere e attuare in modo unitario le medesime azioni educativo-didattiche nelle situazioni e nei casi più complessi.
- Insufficiente dotazione organica del personale ATA (collaboratori scolastici) nei plessi dove sono presenti alunni con disabilità, in particolare per coloro che necessitano di assistenza igienica e di

base (considerato che i servizi sociali non garantiscono più risorse da destinare a questo tipo di assistenza).

- Carezza di strutture/associazioni/istituzioni che promuovono attività extrascolastiche ludiche, ricreative, sportive inclusive sul territorio, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.

## Piano per l'Inclusione

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>	<b>A.S. 2022/23</b>
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>

<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>17</b>
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	17
<input type="checkbox"/> Altro:	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>32</b>
<input type="checkbox"/> DSA	29 (1 dei quali con L.104)
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	3 (rientrano tra le disabilità)
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro : a. b. residuo uditivo e difficoltà comportamentali non formalizzate	1
<b>3. svantaggio (individuato dai docenti /segnalato dai Servizi sociali, non formalizzato)</b>	<b>21+6</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	18
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (neoarrivati e alunni di nazionalità ucraina)	6
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	3
<input type="checkbox"/> Altro (alunni adottati/in affido)	
Totali	<b>76</b>
TOTALE ALUNNI	<b>572</b>
% su popolazione scolastica	<b>13,28 %</b>
N° PEI redatti dai GLO (L.104/92)	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (L. 170/2010)	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti (per alunni <u>non certificati</u> ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010)	21 + 6 (neo arrivati e alunni di nazionalità ucraina)

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
--	---	----------------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>AEC (assistenza educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinamento delle attività inerenti la funzione svolta e mediazione con le famiglie	Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Coordinamento delle attività inerenti la funzione svolta e mediazione con le famiglie	Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Consulenza e supporto riguardo alle problematiche che sono emerse.	Sì <b>Specialisti del S.S.N. e degli enti accreditati. Sportello di ascolto psicologico.</b>
<b>Operatori dello Sportello Autismo</b>	Consulenza e supporto per genitori e insegnanti di alunni con disturbi dello spettro autistico	Sì

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Redazione e aggiornamento del Protocollo di Accoglienza per alunni con Disturbi dello spettro autistico	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti/esperti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni (Figure aggiuntive PON, Progetti)	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si ed in alcuni casi, in collaborazione con personale specifico</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>				
	Formazione/Informazione sulle caratteristiche di alcune disabilità					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>				
	Formazione/informazione sulle tematiche relative all'inclusione					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si (PEZ)</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
	Partecipazione dello Sportello Autismo a iniziative promosse da enti di volontariato e sociali (Rotary Casentino, Lions, ecc.)	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	

## Parte II – COMPITI SPECIFICI E MODALITA' OPERATIVE

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

<p>La scuola nella sua azione didattica e formativa si propone di:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>operare</b> per garantire un ambiente sereno e attento alle esigenze educative di ciascuno</li> <li>● <b>garantire</b> che ogni componente (docente, personale ATA, dirigenza) nell'ambito dei rispettivi ruoli, metta in atto azioni volte alla realizzazione ed al raggiungimento dei singoli obiettivi</li> <li>● <b>monitorare e valutare il livello di inclusione dell'istituto</b> (tramite questionari di autovalutazione somministrati, in formato digitale, a tutte le componenti della Scuola: Docenti, Genitori e Personale ATA)</li> <li>● potenziare la <b>sezione dedicata all'Inclusione</b> del sito web del nostro istituto</li> <li>● predisporre un protocollo di accoglienza per i docenti che prendono incarico su sostegno e che non sono specializzati</li> <li>● adottare un Protocollo per la Valutazione degli alunni neoarrivati (NAI)</li> <li>● adottare il Protocollo di Accoglienza (e passaggio di ordine di scuola) per alunni con Disturbi dello Spettro dell'Autismo.</li> </ul>
<p>Il Dirigente scolastico si attiva per:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>assicurare</b> ad ogni alunno con bisogni educativi speciali un intervento adeguato alle sue specifiche necessità per potenziare le sue abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti</li> <li>● <b>promuovere</b> attività diffuse di aggiornamento e di formazione di tutto il personale scolastico sia su tematiche di generale interesse sia su quelle inerenti all'inclusione.</li> <li>● <b>valorizzare</b> in particolare i progetti finalizzati ad orientare e a potenziare l'inclusione.</li> <li>● <b>guidare e stimolare</b> gli insegnanti nell'attivare percorsi, attività e procedure previste dalla norma di riferimento.</li> <li>● <b>indirizzare</b> l'operato dei singoli consigli di classe/interclasse alla collaborazione per la definizione del progetto educativo dell'alunno in difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: famiglie, specialisti, enti locali, enti di formazione, cooperative, servizi socio-sanitari.</li> <li>● <b>curare</b> il raccordo con tutti i soggetti preposti a garantire una maggiore inclusione.</li> <li>● <b>attivare</b> azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.</li> </ul>

**I docenti Funzione Strumentale ed i Referenti DSA e Alunni stranieri e adottati, in una prospettiva di inclusione, dovranno:**

- organizzare e coordinare il lavoro dei singoli GLO (Gruppi di lavoro per l'Inclusione)
- coordinare la stesura e l'applicazione dei vari Piani di Lavoro (PEI, PDP/DSA, PDP/Altri BES)
- partecipare a corsi di formazione/aggiornamento, convegni e manifestazioni riguardanti i Bisogni Educativi

**Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, istituito con Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, ha il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano tutti gli alunni.

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione del Piano per l'Inclusione (ex PAI).

La nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013 precisa che "Il P.A.I. non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

**Il GLI  
si occupa di:**

- **Rilevare** i BES presenti nella scuola
- **Rivedere ed aggiornare** annualmente il Protocollo Accoglienza e Inclusione degli alunni con BES
- **Promuovere** azioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- **Raccogliere** le proposte formulate dalla commissione Disabilità e Inclusione
- **Elaborare** una proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con il supporto/apporto della Commissione Disabilità Inclusione, Referente DSA, Referente Alunni stranieri e adottati, Funzioni Strumentali.
- **Esplicitare** nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

**Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione:**

**è definito** per ogni alunno con disabilità, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, **con decreto del Dirigente Scolastico;**

**è composto da:**

- tutti i docenti della classe (team dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo grado);
- genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno o con l'alunna con disabilità;
- supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale;

**elabora ed approva** il PEI;

**verifica** il processo di inclusione;

	<p><b>quantifica e propone</b> il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta, <b>definisce</b> la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo, eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola;</p> <p><b>raccoglie e documenta</b> gli interventi educativo-didattici.</p>
<p><b>Collegio Docenti si propone di:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Informarsi</b> sulla normativa vigente di riferimento in materia di BES</li> <li>● <b>Deliberare</b>, su proposta del GLI, il PI (nel mese di giugno)</li> <li>● <b>Esplicitare</b> nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione</li> <li>● <b>Impegnarsi</b> a partecipare ad azioni di formazione / prevenzione presenti a livello territoriale e di Istituto</li> </ul>
<p><b>Funzioni Strumentali si impegnano per:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Collaborare</b> attivamente alla stesura del PI annuale, apportando eventuali proposte.</li> </ul>
<p><b>Consigli di classe /Team docenti ed ogni singolo insegnante si attivano per:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Informarsi</b> sulla normativa vigente di riferimento in materia di BES</li> <li>● <b>Individuare</b> casi che necessitano di una personalizzazione della didattica</li> <li>● <b>Rilevare</b> tutte le certificazioni presenti e gli alunni con BES di natura socio-economica e linguistico- culturale</li> <li>● <b>Definire</b> gli interventi didattico- educativi, strategie e metodologie.</li> <li>● <b>Stendere e applicare</b> i vari Piani di Lavoro necessari</li> <li>● <b>Collaborare</b> con la famiglia ed il territorio.</li> </ul>

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I docenti si trovano ad operare in contesti classe sempre più eterogenei e sono impegnati a trovare risposte adeguate ai bisogni degli alunni.

La creazione di un ambiente scolastico accogliente ed inclusivo non può prescindere da una formazione adeguata e continua che il nostro Istituto ritiene importante fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno, particolarmente nei seguenti ambiti:

- Potenziamento di metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, uso di mappe come strumenti facilitatori dell'apprendimento, strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA, didattica per competenze)
- Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Inclusione e disabilità presenti nel nostro istituto
- Formazione sui DSA
- Formazione di tutto il personale su competenze digitali
- Protocolli di azione che possono essere attuati per favorire la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici
- Formazione e attivazione dei protocolli RA (ricerca-azione) per la scuola dell'infanzia
- Inclusione e nuovo PEI. I nuovi modelli di PEI e le modalità di assegnazione delle misure di sostegno
- Formazione Autismo per i docenti

Avviato nell'a.s. 2020-2021, il percorso di Formazione sull'Autismo, dedicato ai docenti, è stato proposto nuovamente per l'a.s. 2022-2023 all'interno del servizio di *Sportello Autismo The @utism helper - rete Casentino*, attivato nel mese di aprile 2022.

La Formazione è interna (con l'apporto di formatori-operatori appartenenti allo Sportello) ed esterna, affidata a personale qualificato in temi di disturbi dello spettro dell'Autismo.

Nell'a.s. 2022-2023 sono state attivate due formazioni specifiche:

- 1) "Autismo a scuola. Strategie evidence based per l'educazione e l'insegnamento" (tenuto dalla Dott.ssa Lara Reale, Analista Comportamentale BCBA - periodo settembre/ottobre 2022);
- 2) "Corso base ABA" (tenuto dal Dott. Matteo Corbo, Psicoterapeuta e Analista del Comportamento - periodo marzo/aprile 2023)..

Insieme al servizio di Consulenza, lo Sportello Autismo contribuisce alla Formazione del personale docente di ogni ordine e grado attraverso materiali specifici condivisi nel corso della formazione: libri, bibliografie ragionate, materiali didattici, dispense.

-Formazione docenti: progetto Scuola con Vista- Oxfam Italia Intercultura.

## Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità
- Commissione Disabilità e Inclusione: raccolta e documentazione sugli interventi didattici ed educativi
- Elaborazione di un PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe, educatori, assistenti alla comunicazione e all'autonomia, insegnanti dell'organico di potenziamento.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Tutoring
- Strategie di apprendimento cooperativo attivo/partecipativo
- Attività individualizzate di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES in correlazione con gli obiettivi didattico-educativi previsti per l'intera classe
- Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si segnalano iniziative di ampliamento curricolare e dell'offerta formativa progettate in un'ottica di attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- **Pon 33956** - Socialità, apprendimenti, accoglienza - Cittadini digitali crescono - Modulo Italyamo - aprile, maggio 2023 - Scuola secondaria di primo grado di Castel San Niccolò

Argomento principale è stata la riflessione sulla lingua attraverso l'uso del digitale: gli studenti hanno scoperto la GRAMMATICA VALENZIALE e analizzato il genere GIALLO utilizzando la piattaforma GENIALLY.

Si sono iscritti al PON 41 alunni delle tre classi, con predominanza della classe prima.

Il gruppo si è rivelato molto eterogeneo per età, provenienza e abilità individuali.

Si sono alternati momenti collettivi con formazione di gruppi, spesso tre macro gruppi, eterogenei per età.

Nello svolgimento dei lavori con Lim, tablet, iPad e computer, gli alunni più esperti sono stati di supporto ai compagni con atteggiamenti estremamente collaborativi.

Il lavoro sul testo ha previsto momenti di lettura e di esposizione collettiva che hanno portato alla condivisione anche con gli alunni più timidi. Tutti hanno positivamente collaborato modificando il loro approccio alle attività riuscendo a valorizzare i diversi e personali approcci alla didattica, apportando il proprio personale e originale contributo.

Alcuni alunni hanno riportato in classe, durante le lezioni ordinarie, alcuni elementi appresi durante gli incontri incrementando la propria autostima e senso di autoefficacia.

Si sono create positive, stabili e nuove relazioni amicali favorendo la nascita di imprevedibili gruppi eterogenei con ottima ricaduta anche nei momenti extra scolastici.

Le famiglie, attraverso i rappresentanti di classe, negli incontri collegiali, hanno evidenziato la positività di questa esperienza: il nuovo modo di "vivere" la scuola, l'inclusività del gruppo, la crescita di stima personale.

- **Progetto Apple: utilizzo dei dispositivi individuali iPad**

Nuove tecnologie per l'inclusione come strumento chiave per promuovere l'equità nelle opportunità educative e offrire istruzione di qualità a tutti, nel rispetto delle diversità e delle diverse esigenze e capacità di apprendimento.

Nel corrente anno scolastico nelle classi 3A e 3B della scuola Secondaria di primo grado "G. Sanarelli" di Pratovecchio Stia sono stati distribuiti agli alunni dei dispositivi iPad in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento delle attività didattiche sia in classe sia a casa per un totale di 44 alunni (6 dei quali con BES). Anche agli alunni (5 dei quali con BES) della classe 3D della scuola secondaria di Strada in Casentino sono stati forniti dispositivi individuali iPad per le attività didattiche da svolgere in classe.

- Progetto "**Parapunzipù Orchestra**": attività canora, educazione musicale alla scuola primaria. Sviluppo dei linguaggi non verbali attraverso la fruizione e l'utilizzo della comunicazione musicale artistica. Processi di inclusione e valorizzazione delle competenze di tutti.

- **PON 50636** - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con l'azione **EDUGREEN: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo** per la realizzazione di tre orti didattici nei plessi della scuola primaria Paolo Uccello di Pratovecchio Stia, della scuola primaria "Don Bosco" di Strada in Casentino e della scuola secondaria "G. Sanarelli" di Pratovecchio Stia.

- **IMAGO MUNDI**: progetto del nostro Istituto, vincitore del bando nazionale del MIBACT "Cinema e Immagine Per la Scuola", realizzato in collaborazione con il Comune di Pratovecchio Stia, il Museo dell'Arte della Lana e l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Il progetto si è posto come obiettivi principali:

- il miglioramento della consapevolezza di docenti e studenti in relazione ad arte contemporanea, ambiente e multiculturalità e
- lo sviluppo dei linguaggi non verbali attraverso la fruizione e l'utilizzo della comunicazione musicale e artistica, favorendo processi di inclusione e valorizzazione delle competenze di tutti.

Il progetto si è articolato con differenti interventi: laboratori per le scuole, corsi di formazione, conferenze, spettacoli.

I laboratori sulla produzione e montaggio video hanno coinvolto i ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Pratovecchio Stia.

- **PON 33956** - Socialità, apprendimenti, accoglienza -

Moduli: Riattiviamoci, Teatranti all'Opera, Che musica maestro!, English Summer, Logic And, Save Nature, ITA (L2).

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave per rafforzare il successo formativo, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle

relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting d'aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

- Adesione ad **Avanguardie Educative**, un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola come centro di aggregazione sociale che offre occasioni formative per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione.
- Adesione a **GENERAZIONI CONNESSE**, progetto coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, le cui finalità riguardano la promozione del benessere, la prevenzione del disagio giovanile e la costruzione di una cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e la solidarietà.
- **Progetto d'Istituto: Progetto La.R.S.A. (Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti)**  
Recupero/potenziamento degli apprendimenti: il recupero disciplinare avverrà in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia o con supporto dei docenti, sia in orario scolastico sia extrascolastico.  
Saranno attivate le seguenti modalità organizzative: attività a classi aperte; utilizzo docenti di potenziamento; proposta di partecipazione ad attività per recuperare le carenze emerse. In modo particolare ogni docente provvederà a: organizzare ogni classe come un ambiente di apprendimento; adottare metodologie attive, cooperative, partecipate; adattare l'insegnamento alle caratteristiche degli allievi; personalizzare i percorsi rivolti agli allievi; offrire più tempo e interventi compensativi a chi è in difficoltà; lavoro in piccoli gruppi, supporto e affiancamento.
- Progetto **SCUOLA CON VISTA** - offerto da OXFAM ITALIA e finanziato dall' UNIONE DEI COMUNI, rivolto agli alunni stranieri NAI ed alunni rifugiati di guerra (alunni ucraini).  
Tale progetto ha fornito laboratori online ed in presenza, per l'apprendimento della lingua italiana in L2, organizzati dalla Dott.ssa Francesca Terenzi ed è stato arricchito dalla costante presenza, al bisogno, di mediatori linguistico-culturali per supportare alunni e famiglie.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Attività di collaborazione con i servizi di zona:

- Servizi sociali dell'Unione dei Comuni e servizio UFSMIA Zona Casentino
- Ambulatorio dell'età evolutiva "Futurabile" Agazzi, sede di Poppi
- Spazio di ascolto: sportello psicologico per l'intero Istituto Comprensivo "Alto Casentino"
- Progetti territoriali integrati (PEZ)
- Rapporti di consulenza e collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Arezzo
- Rapporti di consulenza tecnico-didattica con il CAT (Centro Ausili Tecnologici) di Arezzo

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie, favorendo momenti di incontro tra docenti e famiglie ai fini di una corresponsabilità educativa, per trovare strategie e metodologie comuni, per intervenire unitariamente in situazioni di difficoltà.

Sono stati organizzati e/o segnalati a tutti i genitori, tramite registro elettronico, sito web dell'Istituto e la Fondazione Mondo Digitale, vari webinar e attività dedicati a **Cittadinanza digitale e sicurezza online, Benessere e consapevolezza digitale.**

La commissione legalità/bullismo ha elaborato e condiviso con le famiglie degli alunni il documento: **E-Policy Safety**, intendendo promuovere lo sviluppo della competenza digitale e, al tempo stesso, un uso, consapevole e critico da parte degli alunni, delle tecnologie digitali e di internet.

Le famiglie, inoltre, sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI, PDP/DSA e PDP/Altri BES

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- promuovere una didattica che valorizzi le risorse dei vari soggetti e non le carenze
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- attuare una valutazione formativa e non sommativa

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "compagni" attraverso l'apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali.
- Valorizzare progetti, laboratori, buone pratiche.
- Trasformare gli ambienti destinati alla scuola dell'infanzia, in spazi di apprendimento innovativi per favorire attività e occasioni ludiche che consentano ai bambini di sviluppare adeguate abilità cognitive, emotive e relazionali.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diverse con l'organizzazione di laboratori linguistici
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Particolare attenzione viene dedicata ai progetti di continuità e orientamento per aiutare i nostri alunni sia nel momento dell'ingresso nel sistema scolastico sia nelle varie fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro Istituto prevede:

- colloqui conoscitivi individuali con le famiglie anche in corrispondenza del passaggio da un ordine scolastico all'altro,
- trasmissione, dai docenti di un ordine scolastico all'altro, del percorso didattico ed educativo effettuato da ogni singolo alunno (possibilmente concordato e condiviso sugli obiettivi minimi di competenza) tramite schede conoscitive
- incontri di presentazione degli alunni in ingresso ai docenti della nuova scuola,
- progetti di orientamento/continuità con l'ordine scolastico successivo,
- inserimento nella classe più adatta degli alunni con bisogni educativi speciali, in modo da assicurare continuità, coerenza e sinergia dell'azione educativa,
- per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni, partecipazione delle F.S. Disabilità e Inclusione degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di destinazione agli incontri di verifica finale dei piani educativi individualizzati degli alunni in uscita.
- adozione delle linee guida indicate nel Protocollo di accoglienza (e passaggio ad altro ordine di scuola) per gli alunni con Disturbi dello Spettro dell'Autismo.

**Aggiornato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2023**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **29/06/2023 DELIBERA N°** , punto **O.d.G.**

